

# ROMA

Ieri ● minima 16°  
Oggi  
Il sole sorge alle ore 6 49 e tramonta alle ore 19 20

La redazione è in via dei Taurini 19 00185  
telefono 49 50 141

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 17 alle ore 1

## Piano Amnu Toglieremo le siringhe dai parchi

Guerra alle siringhe usate L'ha dichiarata Amnu (Azionda municipalizzata della nettezza urbana) che sta mettendo a punto un progetto per la raccolta sistematica delle siringhe usate dai tossicodipendenti e abbandonate nei vicoli e nei giardini della città.

Il piano già approvato da Cgil Cisl e Uil entrerà in funzione ai primi d'ottobre. La azienda acquisterà a giorni quattro Fiat Panda 4 per 4 appostamento modificate che verranno utilizzate per la raccolta.

Per garantire la sicurezza dei lavoratori che potrebbero farsi con gli aghi infetti saranno usati strumenti appropiati rastrelli pale modificate pinze dal manico molto lungo. Le siringhe verranno poi raccolte in tre tipi diversi di contenitori «a prova d'agone» e trasportate direttamente agli inceneritori.

«Abbiamo studiato tutte le precauzioni possibili», ha detto Sergio Molinas - direttore dell'azienda - per tutelare la salute di chi sarà addetto al servizio.

Iniziativa per prevenire l'inflazione degli stupefacenti tra gli studenti? È stata predisa anche dal questore di Roma Mario Jovine. Sarà istituito un servizio di sorveglianza davanti alle scuole (con particolare attenzione agli istituti di istruzione superiore). La sezione antinarcofin della questura svolgerà servizi specifici squadre speciali alutate da cani antidroga lavoreranno nei pressi delle scuole.

Al commissariato di zona in via è stato affidato il compito di prendere contatti e mantenere stretti rapporti con i proaidi e i direttori degli istituti.

## I cinque miliardi spariti a Fiumicino Aperta l'inchiesta dalla Procura

### Il furto nel reparto pacchi dove non c'è neanche un vigilante a fare la guardia ai valori

### Iniziati ieri gli interrogatori dei centoventi dipendenti del centro smistamento postale

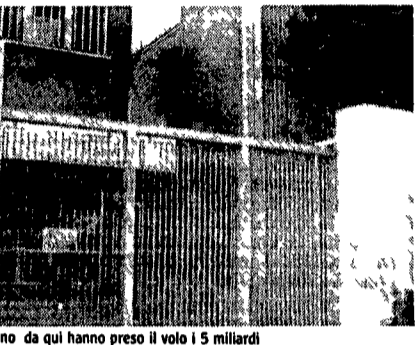
# Un bunker senza nessuna difesa

Cinque miliardi, il plico di diciotto chili sparito come per incanto, dalla sera alla mattina nel reparto pacchi del Centro automatico di smistamento dell'aeroporto di Fiumicino. Scoratiati da polizia e Finanza tre plichi identici sono arrivati dalla Svizzera, diretti alla Banca d'Italia. Alla dogana c'erano tutti, anche al reparto transiti delle Poste. Poi uno dei tre si è volatilizzato con il suo contenuto.

**ANTONIO CIPRIANI**

È ormai un giallo quello del pacchetto sparito a Fiumicino. La polizia è certa è successo negli uffici postali del aeroporto internazionale qualcuno con disinvoltura ha infilato in una borsa e l'ha portato via. Solo che in quel plico contrassegnato con la sigla «AV 7» non c'erano lettere e cartoline ma banconote dollari americani e franchi svizzeri per circa cinque miliardi di lire. Nessuno si è accorto di genere. Gli ispettori dell'Esco post in collaborazione con la Finanza hanno ricostruito il viaggio dei tre plichi. Sono arrivati con un «volo valori» ce ne sono in collegamento con la Svizzera 4 a settimana da Zurigo a Roma. Per non dare nell'occhio i pacchi che contengono valuta viaggiano insieme alla posta comune. All'arrivo tutti quanto posta e denaro viene preso in consegna dalla polizia di frontiera. Tutto sotto ferreo controllo sulla pista allo sdoganamento.

Chi può averlo preso? Qualcuno che era a conoscenza del contrassegno «AV 7» che distingue in viaggio i pacchi con valori e potrebbe aver tentato il colpo grosso. Ma i sospetti non risparmiano neanche gli altri lavoratori dell'aeroporto che normalmente hanno libero ingresso nel reparto pacchi dove i cinque miliardi sono spariti. Le indagini non sembrano molto agevoli chiunque potrebbe essersi introdotto nel palazzo isolato a due chilometri dal aeroporto anche di notte con una chiave falsa. Infatti a controlli ferri sulla pista alla dogana corrisponde una totale mancanza di servizi di sicurezza nel centro di smistamento postale.



Il centro smistamento di Fiumicino da qui hanno preso il volo i 5 miliardi

## I precedenti Sette anni fa un altro colpo perfetto

Alcuni particolari in comune rendono questo colpo da cinque miliardi al Centro smistamento automatico postale di Fiumicino simile ad un furto di sette anni fa sempre nell'aeroporto internazionale romano. Il 16 gennaio del 80 un Dc 9 «portavalori» della Swissair fu «scippato» poco prima di decollare per Zurigo. Falsi dipendenti con le divise arancioni

della «Società aeroporti» probabilmente con qualche «bassista» tra i dipendenti rubarono un sacco che conteneva un miliardo e settecento cinquantamila lire. Erano soldi che il Banco di Santo Spirito e la Banca di Sicilia inviarono all'Unione des Banques Suisses protetti dalla Bnk S Securam. I ladri un attimo prima che il jet decollasse trovarono la spia giusta la numero 4 in un attimo rapirono il portellone e con un pulmino della «Società Aeroporti» si dileguarono con il denaro.

Un altro caso ultimamente. Convolto sempre il servizio postale dell'aeroporto. Si era costituita una vera e propria banda con tre lavoratori dello scalo aereo che rubava tutto quello che aveva un valore e viaggiava via posta. I titoli greci assegnati nelle assicurazioni in questa occasione dopo una lunga inchiesta la Criminalpol individuò gli autori dei furti e otto «intercettatori» di posta furono arrestati il 16 aprile di quest'anno.

## Cambiano i lampioni ai Fori Imperiali



Non è stato un tifone ad abbattere i lampioni del viale dei Fori Imperiali (nella foto se ne vede uno adagiato per terra). Più semplicemente il Comune e l'Enel stanno sostituendo quelli maggiormente corrotti dalla ruggine. Un'operazione di manutenzione che prende logicamente il via quando la città si è ormai in gran parte svuotata di turisti.

## La polizia sgombera i palacchi da via Piacenza

dal fatto che i polacchi non potevano continuare ad occupare stabilmente la zona. E così poco prima delle 13 i polacchi hanno dovuto caricare sulle loro automobili tutti i bagagli e andare via. Ma dove? Le strutture di accoglienza sono ormai piene e anche ieri notte i cento polacchi hanno dovuto dormire nelle proprie automobili in condizioni igieniche sempre più precarie.

## Interrogazione di Vetere sul residence «Sporting club»

Il senatore comunista Ugo Vetere ha presentato una interrogazione parlamentare ai ministri degli Esteri in tema ed Aere urbane in merito alla situazione del residence «Sporting club» di Roma dove con insufficienti misure di igiene ed assistenza sono alloggiati 2000 tra stranieri e profughi stranieri.

## Per la crisi in Campidoglio si incontrano Psi, Psdi, Pri e Pli

Il meeting di ieri dovrebbe seguire nei prossimi giorni le riunioni conclusive per il raggiungimento dell'accordo e dopo cinque mesi di gioco delle parti, la città dovrebbe riavere una giunta. Ma il condizionale è ancora d'obbligo. «Senamo che le dichiarazioni dei partiti corrispondano ad intenzioni reali», ha commentato il segretario repubblicano Collura.

## Arrestato il feritore di via Sannio



Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato ieri mattina il venditore ambulante Gennaro Vinciguerra 38 anni (nella foto), che mercoledì scorso a Coltellara aveva ucciso in un'auto un suo collega Maurizio Basso di 32 anni, dopo una lite scoppiata per motivi di concorrenza nel mercato di via Sannio. Subito dopo il ferimento (Basso fu ricoverato al San Giovanni in prognosi riservata) Vinciguerra era scappato e aveva cercato di far perdere le sue tracce.

## Ad Ostia i medici Cgil contestano la Usl

Si profila una lunga vertenza ad Ostia, tra il sindacato dei medici Cgil e il Comitato di gestione della Usl 13. Il motivo è nel modo in cui è suddiviso il canco di lavoro all'interno dell'ospedale G.B. Grassi. Le organizzazioni sindacali accusano gli amministratori della Usl di non voler «prenderne quelle iniziative atte a portare una diversa e più funzionale organizzazione del lavoro all'interno dell'ospedale» dopo che «l'emergenza estiva» è stata superata con grandi sacrifici da parte dei medici.

## Rapina da 60 milioni a rappresentante di gioielli

Aveva appena aperto lo sportello della sua auto che si è visto puntare una pistola in faccia ed è stato rapinato. Intorno alle 14 di ieri Giovanni Mazzucco 59 anni rappresentante di preziosi aveva parcheggiato la sua auto in via dell'Aeroporto nautica all'angolo con via Laurentina. Il rapinatore con il volto coperto da un casco integrale si è fatto consegnare la valigetta di Mazzucco contenente una sessantina di milioni tra contanti, assegni ed oro ed è fuggito con una moto guidata da un complice.

GIANCARLO SUMMA

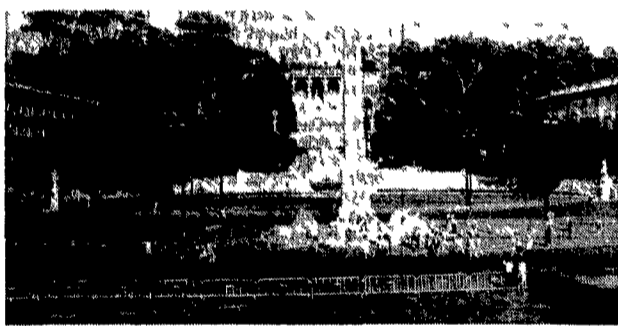
## I negozianti di piazza del Popolo «L'isola va bene ma dateci un parcheggio»

I commercianti rinunciano alla crociata contro l'isola pedonale di piazza del Popolo ma hanno deciso di dettare le condizioni della resa. Chiedono che il deposito dell'Atac di via Flaminia venga adibito a parcheggio con tariffe mensili agevolate comprensive del servizio navetta. Il posteggio della piazza, orario, rimarrebbe a disposizione solo dello shopping «compra e fuggi».

**ANTONELLA CAIAFA**

La guerra all'«isola» di piazza del Popolo i commercianti non se la sentono di farla più. Sepolto il grido di guerra «serrata serrata» hanno deciso di trattare la resa e di affidarsi a un pacchetto di compromessi che il «risarcimento» del parcheggio perduto sotto la terrazza del Pincio autori della messa dell'Atac vicino al ministero della Marina in via Flaminia. Borghetto Flaminio spostamento dei posteggi taxi per far largo ai torpedoni turistici. Quando si arrivasse a consegnare alla città anche il parcheggio sotterraneo progettato a via Maria Adelaide bontà loro sarebbero anche disposti ad accogliere una piazza pedonalizzata della piazza del Valadier che attualmente mantiene due fettucce di passaggio per le auto dirette alle rampe. La marcia indietreggiata è avvenuta ieri mattina fra i tavolini del Caffè Rosati affollati dai commercianti del Tridente i presidenti delle associazioni di strada del centro il comitato di fare gli onori di casa è toccato al senatore D'Onofrio coordinatore della Dc romana.

Ma è evidente che la trovata dei commercianti si deve guadagnare la benedizione di Campidoglio e direzione dell'Atac. «Si può fare» dice sen



L'isola di piazza del Popolo

La formula parcheggio più bus potrebbe essere attuata anche a tariffe mezza giornata.

150 posti dell'unico parcheggio rimasto in piazza del Popolo dovrebbe essere a disposizione di uno shopping «compra e fuggi». La tariffa oraria dovrebbe salire alle stelle alla seconda ora di sosta. Sempre per la sosta i commercianti non hanno rinunciato all'idea dell'area del Borghetto Flaminio a piazza Ceimontana, soli 700 metri a piedi da piazza Venezia. L'unica soluzione «che sembra non andare proprio qui ai negozianti è l'unica che già esiste il piazzale dello Stadio Flaminio.

## 20 settembre Giornata senz'auto e senza... programmi

Il 20 settembre giornata europea della città senza macchine rischia di essere una domenica qualunque di fine settembre. L'appello della Cee è stato raccolto dalla Cgil sicuramente lo sarà da Cisl e Uil dalle associazioni verdi ed ecologiste dalla neonata associazione degli utenti dei trasporti anche dal Campidoglio. Ma il guaio è che non c'è nessuna iniziativa concreta in programma per che davvero almeno nel centro storico per un giorno siano bandite le auto. A questo obiettivo minimo (in un primo tempo gli ecologisti avevano proposto di bandire le macchine in tutta la città) l'associazione degli utenti dei trasporti propone di aggiungere quello del biglietto gratuito sui percorsi dei mezzi pubblici sulle direttrici peninsulari centro.

Il 20 settembre deve essere considerato comunque dice Giancarlo D'Alessandro della Camera del Lavoro di Roma ideatore della buona giornata del 28 novembre - un appuntamento simbolico da rispettare.

## 20 settembre Giornata senz'auto e senza... programmi

Il 20 settembre giornata europea della città senza macchine rischia di essere una domenica qualunque di fine settembre. L'appello della Cee è stato raccolto dalla Cgil sicuramente lo sarà da Cisl e Uil dalle associazioni verdi ed ecologiste dalla neonata associazione degli utenti dei trasporti anche dal Campidoglio. Ma il guaio è che non c'è nessuna iniziativa concreta in programma per che davvero almeno nel centro storico per un giorno siano bandite le auto. A questo obiettivo minimo (in un primo tempo gli ecologisti avevano proposto di bandire le macchine in tutta la città) l'associazione degli utenti dei trasporti propone di aggiungere quello del biglietto gratuito sui percorsi dei mezzi pubblici sulle direttrici peninsulari centro.

Il 20 settembre deve essere considerato comunque dice Giancarlo D'Alessandro della Camera del Lavoro di Roma ideatore della buona giornata del 28 novembre - un appuntamento simbolico da rispettare.

## Rieti Per gelosia spara al marito e l'ammazza

RIETI È finita nel sangue l'ennesima lite per gelosia di una coppia in crisi. Fiorella Lanussi 31 anni ieri mattina ha ucciso a colpi di pistola il marito Alessandro Giovannelli di 41 anni. La donna si è poi costituita al carabinieri ed è stata rinchiusa nel carcere femminile di Terni. La coppia che aveva due bambini di 8 e 4 anni abitava in una palazzina a popolare a Castel Sant'Angelo un piccolo Comune in provincia di Rieti. Domenica sera sempre nel corso di una lite per motivi di gelosia l'uomo - un dipendente dell'Accentral - aveva minacciato la moglie con una «Smith & Wesson» calibro 38 la stessa arma che poi Fiorella Lanussi ha usato per uccidere.

## Una festa, e torna l'Estate

Domenica pomeriggio a stento si riusciva a circolare tra i viali della villa assolutamente impensabile tentare la fortuna alla pesca verde per vincere una piantina di begonie per non parlare del bar «Alice nel paese delle meraviglie» conetti e cremini alle diciotto erano già tutti esauriti. Ma che succede alla festa dell'Unità di Villa Gordiani? È «troppo» come si disse di quella nazionale del 1984?

Per i compagni delle sette sezioni che nel parco sulla Prenestina da dieci giorni sono al lavoro (le sezioni Ferroviarie Atac Nuova Gordiani Villa Gordiani Castilno 23 Tor de Schiavi Porta Maggiore) la festa non può essere «mai troppa». Luciano Carli responsabile della festa sostiene che è impossibile fare un bilancio preciso a metà strada - è iniziata il 4 settembre e chiuderà i battenti domenica 20 ma azzarda con convinzione una cifra: 250mila persone sono entrate nella festa in dieci giorni. Certo c'è il boom del sabato e della domenica da mettere nel conto ma il successo costante viene dai giorni feriali. E questa è la novità. Il merito secondo gli organizzatori è dato dal programma di concerti di musica rock e dal clima che si vive nello stand. Il piano bar. Insomma da quelle offerte di tempo libero per tutti ma intelligenti.

## Sulla Prenestina per diciassette giorni

È possibile non rimpiangere la perdita di un'isola romana? C'è la festa dell'Unità di Villa Gordiani. La rassegna di musica rock i concerti di Alice Fausto Leali Vianello Lucio Dalla i dibattiti affollati i ristoranti dai nomi fantasiosi quanto i titoli della letteratura mondiale un piano bar «coinvolgente» sono gli ingredienti di un successo che continua ogni giorno dal 4 settembre e che terminerà domenica prossima. A metà strada non è tempo per i bilanci ma è possibile indicare una cifra indicativa sinora i visitatori sono stati 250mila.

**ROSANNA LAMPUGNANI**

In questa estate sempre più povera di iniziative e di proposte per la vita collettiva al centro o nella periferia urbana la festa dell'Unità rappresenta davvero l'unico momento di aggregazione. Lo si era già visto l'anno scorso a Colle Oppio meta di migliaia di persone che con il Per e le bandiere rosse non avevano avuto mai nessun rapporto ma che sentivano come quella festa e le manifestazioni che li si tenevano rappresentasse l'unica alternativa alle serate estive passate esclusivamente intorno ad un tavolo di ristorante.

Nel 1986 a Colle Oppio nel 1987 a Villa Gordiani senza trascurare le altre feste spar

## Prostituta uccisa Un colpo alla tempia sulla riva di un fiume vicino a Tarquinia

La pattuglia della polizia stradale che l'ha soccorsi l'ha trovata per caso rannicchiata sotto il ponte. La donna non aveva addosso alcun documento o oggetto che permettesse l'identificazione. Le indagini comunque si sono orientate subito verso il mondo della prostituzione. Il posto dove hanno sparato alla giovane è infatti un luogo dove si ritrovano solitamente le prostitute della zona. Una prima ispezione sul posto è stata guidata dal sostituto procuratore di Civitavecchia La Rosa. Delle indagini si occupano la squadra mobile di Viterbo e gli agenti del commissariato di Civitavecchia.

## Prostituta uccisa Un colpo alla tempia sulla riva di un fiume vicino a Tarquinia

Le hanno sparato un colpo ravvicinato con una pistola alla tempia sinistra. Ma la donna probabilmente una prostituta non è morta subito. Poco dopo l'ha trovata una pattuglia della polizia che l'ha trasportata di corsa all'ospedale di Tarquinia dove però è arrivata cadavere.

Il fatto è successo in verso l'ora di pranzo. La donna uccisa l'ho a tarda sera non era ancora identificata con sicurezza dagli inquirenti dall'apparenza età di trent'anni è stata trovata agonizzante sotto il ponte che attraversa il fiume Mignone alle porte di Tarquinia a chilometro 85 della via Aurelia.